



La Santa Sede

PAPA FRANCESCO

UDIENZA GENERALE

Piazza San Pietro

Mercoledì, 29 marzo 2023

[[Multimedia](#)]

Catechesi. La passione per l'evangelizzazione: lo zelo apostolico del credente. 9. Testimoni: San Paolo. 1

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Nel cammino di catechesi sullo zelo apostolico, cominciamo oggi a guardare ad alcune figure che, in modi e tempi diversi, hanno dato testimonianza esemplare di che cosa vuol dire passione per il Vangelo. E il primo testimone è naturalmente l'Apostolo Paolo. A lui vorrei dedicare due catechesi.

La storia di Paolo di Tarso è emblematica su questo argomento. Nel primo capitolo della Lettera ai Galati, così come nella narrazione degli Atti degli Apostoli, possiamo rilevare che il suo zelo per il Vangelo appare dopo la sua conversione, e prende il posto del suo precedente zelo per il giudaismo. Era un uomo zelante per la legge di Mosè per il giudaismo e dopo la conversione questo zelo continua ma per proclamare, per predicare Gesù Cristo. Paolo era un innamorato di Gesù. Saulo – il primo nome di Paolo – era già zelante, ma Cristo converte il suo zelo: dalla Legge al Vangelo. Il suo slancio prima voleva distruggere la Chiesa, dopo invece la costruisce. Ci possiamo domandare: che cosa è successo, che succede dalla distruzione alla costruzione? Che cosa è cambiato in Paolo? In che senso il suo zelo, il suo slancio per la gloria di Dio è stato trasformato?

San Tommaso d'Aquino insegna che la passione, dal punto di vista morale, non è né buona né

cattiva: il suo uso virtuoso la rende moralmente buona, il peccato la rende cattiva. [1] Nel caso di Paolo, ciò che lo ha cambiato non è una semplice idea o una convinzione: è stato l'incontro con il Signore risorto – non dimenticate questo, quello che cambia una vita è l'incontro con il Signore – è stato per Saulo l'incontro con il Signore risorto che ha trasformato tutto il suo essere. L'umanità di Paolo, la sua passione per Dio e la sua gloria non viene annientata, ma trasformata, "convertita" dallo Spirito Santo. L'unico che può cambiare i nostri cuori è lo Spirito Santo. E così per ogni aspetto della sua vita. Proprio come succede nell'Eucaristia: il pane e il vino non scompaiono, ma diventano il Corpo e il Sangue di Cristo. Lo zelo di Paolo rimane, ma diventa lo zelo di Cristo. Cambia il senso ma lo zelo è lo stesso. Il Signore lo si serve con la nostra umanità, con le nostre prerogative e le nostre caratteristiche, ma ciò che cambia tutto non è un'idea bensì la vita vera e propria, come dice lo stesso Paolo: «Se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove» (2 Cor 5,17). L'incontro con Gesù Cristo ti cambia da dentro, ti fa un'altra persona. Se uno è in Cristo è una nuova creatura, questo è il senso di essere una nuova creatura. Diventare cristiano non è un maquillage che ti cambia la faccia, no! Se tu sei cristiano ti cambia il cuore ma se tu sei cristiano di apparenza, questo non va... cristiani di maquillage non vanno. Il vero cambiamento è del cuore. E questo è successo a Paolo.

La passione per il Vangelo non è una questione di comprensione o di studi, che pure servono ma non la generano; significa piuttosto ripercorrere quella stessa esperienza di "caduta e risurrezione" che Saulo/Paolo visse e che è all'origine della trasfigurazione del suo slancio apostolico. Tu puoi studiare tutta la teologia che vuoi, tu puoi studiare la Bibbia e tutto quello e diventare ateo o mondano, non è una questione di studi; nella storia ci sono stati tanti teologi atei! Studiare serve ma non genera la nuova vita di grazia. Infatti, come dice S. Ignazio di Loyola: «Non il molto sapere sazia e soddisfa l'anima, ma il sentire e il gustare le cose internamente». [2] Si tratta delle cose che ti cambiano dentro, che ti fanno sapere un'altra cosa, gustare un'altra cosa. Ognuno di noi pensi a questo: "Io sono un religioso?" – "Va bene" – "Io prego?" – "Sì" - "Io cerco di osservare i comandamenti?" – "Sì" – "Ma dov'è Gesù nella tua vita?" – "Ah, no io faccio le cose che comanda la Chiesa". Ma Gesù dov'è? Hai incontrato Gesù, hai parlato con Gesù? Tu prendi il Vangelo o parli con Gesù, ti ricordi chi è Gesù? E questa è una cosa che ci manca tante volte. Quando entra Gesù nella tua vita, come è entrato nella vita di Paolo, Gesù entra cambia tutto. Tante volte abbiamo sentito commenti sulla gente: "Ma guarda quell'altro, che era un disgraziato e adesso è un uomo buono, una donna buona... Chi lo ha cambiato? Gesù, ha trovato Gesù. La tua vita che è cristiana è cambiata? "E no, più o meno, sì...". Se non è entrato Gesù nella tua vita non è cambiata. Tu puoi essere cristiano di fuori soltanto. No, deve entrare Gesù e questo ti cambia e questo è successo a Paolo. Bisogna trovare Gesù e per questo Paolo diceva l'amore di Cristo ci spinge, quello che ti porta avanti. Lo stesso cambiamento è capitato a tutti i Santi, che quando hanno trovato Gesù sono andati avanti.

Possiamo fare una ulteriore riflessione sul cambiamento che avviene in Paolo, il quale da persecutore diventò apostolo di Cristo. Notiamo che in lui si verifica una specie di paradosso: infatti, finché lui si ritiene giusto davanti a Dio, allora si sente autorizzato a perseguire, ad

arrestare, anche ad uccidere, come nel caso di Stefano; ma quando, illuminato dal Signore Risorto, scopre di essere stato “un bestemmiatore e un violento” (cfr *1 Tm* 1,13), - così dice di sé stesso: “io sono stato un bestemmiatore e un violento” - allora incomincia a essere davvero capace di amare. E questa è la strada. Se uno di noi dice: “Ah grazie Signore, perché io sono una persona buona, io faccio le cose buone, non faccio peccati grossi...”: Non è una buona strada questa, questa è una strada di autosufficienza, è una strada che non ti giustifica, ti fa un cattolico elegante, ma un cattolico elegante non è un cattolico santo, è elegante. Il vero cattolico, il vero cristiano è quello che riceve Gesù dentro, che cambia il cuore. Questa è la domanda che faccio a tutti voi oggi: cosa significa Gesù per me? L’ho lasciato entrare nel cuore o soltanto lo tengo a portata di mano ma che non venga tanto dentro? Mi sono lasciato cambiare da Lui? O soltanto Gesù è un’idea, una teologia che va avanti... E questo è lo zelo, quando uno trova Gesù sente il fuoco e come Paolo deve predicare Gesù, deve parlare di Gesù, deve aiutare la gente, deve fare cose buone. Quando uno trova l’idea di Gesù rimane un ideologo del cristianesimo e questo non salva, soltanto Gesù ci salva, se tu lo hai incontrato e gli hai aperto la porta del tuo cuore. L’idea di Gesù non ti salva! Il Signore ci aiuti a trovare Gesù, a incontrare Gesù, e che questo Gesù da dentro ci cambi la vita e ci aiuti ad aiutare gli altri.

[1] Cfr *Quaestio “De veritate”* 24, 7.

[2] *Esercizi spirituali*, Annotazioni, 2, 4.

Saluti

Je salue cordialement les personnes de langue française, en particulier les jeunes des établissements scolaires, La Croix Saint Marceau, Saint Joseph, Saint Dominique, Massillon et Beauséjour. Puisseons-nous porter avec zèle, délicatesse et charité, le témoignage de l’amour de Dieu auprès des nôtres et de tous ceux que le Seigneur mettra sur notre chemin. Demandons au Seigneur la grâce de rayonner la joie de sa son Evangile par nos vies pour rendre nos sociétés plus humaines et fraternelle. Que Dieu vous bénisse.

[*Saluto cordialmente i fedeli di lingua francese, in particolare i giovani delle scuole: La Croce San Marcello, San Giuseppe, San Domenico, Massillon e Beauséjour. Siamo chiamati a testimoniare l'amore di Dio con zelo, delicatezza e carità al nostro popolo e a tutti coloro che il Signore mette sul nostro cammino. Chiediamo al Signore la grazia di irradiare la gioia del suo Vangelo attraverso la nostra vita per rendere le nostre società più umane e fraterne. Dio vi benedica.*]

I extend a warm welcome to the English-speaking pilgrims and visitors taking part in today's Audience, especially the groups from England, Ireland, Denmark, Norway, Indonesia, the Philippines, Canada and the United States of America. I greet in particular the delegation from the NATO Defense College and the many students and teachers present. May our Lenten journey bring us to Easter with hearts purified and renewed by the grace of the Holy Spirit. Upon you and your families I invoke joy and peace in Christ our Redeemer!

[Do il benvenuto a tutti i pellegrini di lingua inglese, specialmente ai gruppi provenienti da Inghilterra, Irlanda, Danimarca, Norvegia, Indonesia, Filippine, Canada e Stati Uniti d'America. Rivolgo un saluto particolare alla delegazione del NATO Defense College e ai numerosi gruppi di studenti e docenti. A tutti auguro che il cammino quaresimale ci porti alla gioia della Pasqua con cuori purificati e rinnovati dalla grazia dello Spirito Santo. Su voi e sulle vostre famiglie invoco la gioia e la pace in Cristo nostro Redentore!]

Liebe Pilger deutscher Sprache, das Vorbild und Zeugnis des heiligen Paulus erfülle uns mit neuem Eifer für das Evangelium, damit wir wie der Völkerapostel den unergründlichen Reichtum Christi allen Völkern weiterschenken können.

[Cari pellegrini di lingua tedesca, l'esempio e la testimonianza di San Paolo ci riempiano di un rinnovato zelo per il Vangelo, affinché anche noi, come l'Apostolo delle Genti, possiamo trasmettere le imperscrutabili ricchezze di Cristo a tutte le genti.]

Saludo cordialmente a los peregrinos de lengua española. Recemos por los migrantes que fallecieron ayer en un trágico incendio en Ciudad Juárez, México, para que el Señor los reciba en su Reino y dé consuelo a sus familias. Recemos por ellos. Saludo también a los jóvenes de Teruel. Pidamos también al Señor que en este camino cuaresmal aumente en nosotros el "celo" por el Evangelio de Cristo, que nace de reconocernos "pecadores perdonados" y de acoger en nuestra vida la gracia del amor de Dios. Que Jesús los bendiga a todos y la Virge los cuide. Muchas gracias.

Dirijo uma cordial saudação aos peregrinos lusófonos, nomeadamente aos Professores brasileiros de Direitos Humanos e aos grupos portugueses de Alcobaça e Anadia bem como aos Colégios Cedros e Horizonte de Vila Nova de Gaia. Agradeço a vossa presença e encorajo-vos a continuar a dar, com fé, o vosso testemunho cristão na sociedade. Deixai-vos guiar pelo Espírito Santo, para crescerdes repletos dos seus frutos. De bom grado vos abençoo a vós e aos vossos entes queridos.

[Rivolgo un cordiale saluto ai pellegrini lusofoni, in particolare ai Professori brasiliani di Diritti Umani e ai gruppi portoghesi di Alcobaça, Anadia nonché ai Collegi Cedros e Horizonte de Vila Nova de Gaia. Nel ringraziarvi per la presenza, vi incoraggio a proseguire, con fede, la vostra testimonianza cristiana nella società. Lasciatevi guidare dallo Spirito Santo per crescere ricolmi

dei suoi frutti. Volentieri benedico voi e i vostri cari!]

لُخْدِي يَتَّالَا قِيْرَطْلَاوَتَقَوْلَا اَدْبَا اَسْنَن اَلْاُ بَحِي. ةَّبِرْعَالَا غَلَلْاَب نَيَقَطَانَلَا نَيْنَمُومَلَا يِّيْحَا
رِّيْغِي يَتَّالَا، ةَمَّعْنَلَا عَمَلْوَالَا اِنْعَاقَلْنَهَذَا يِفْوَبَلْقَلَا يِفْظَفْحَن نَا اِنْيَلْع: اِنْتَايْحُ هَلَلَا اَوْب
بُرْلَا مُكْرَاب. لِيْجْنَلَلْ ةَرِيْغَلَا اِنْيَفْ تُعَبِّي وَا، اِنْبَوْلَق يِفْ نَامِيْاَلَا مُرْضِي وَا، اِنْتَايْحُ اَوْبُ هَلَلَا
اُرْشَلْلُكْ نَمْ اَمَّئَاَدْ مُكْرَامَحْ وَا عِيْمَجْ

[Saluto i fedeli di lingua araba. Non dobbiamo mai dimenticare il tempo e il modo in cui Dio entra nella nostra vita: tenere fisso nel cuore e nella mente quell'incontro con la grazia, quel primo incontro con la quale Dio cambia la nostra esistenza, accende nei nostri cuori la fede e innesca in noi lo zelo per il Vangelo. Il Signore vi benedica tutti e vi protegga sempre da ogni male!]

Pozdrawiam serdecznie Polaków. Już za kilka dni będziemy wsluchiwać się w przejmujący opis Męki Pańskiej. Niech słowo Boże obudzi w waszych sercach skruchę i otwartość na miłość Chrystusa, który do końca nas umiłował. Porzucając starego człowieka, możecie z odnowioną gorliwością nieść Pana tym, którzy żyją wśród was. Szczególnie, wspierajcie nadal waszych cierpiących braci i siostry w Ukrainy, w umęczonej Ukrainie. Z serca wam błogosławię.

[Saluto cordialmente i pellegrini polacchi. Tra pochi giorni ascolteremo una commovente descrizione della Passione di Cristo. Questo racconto risvegli nei vostri cuori il pentimento e l'apertura all'amore di Cristo, che ci ha amato fino alla fine. Abbandonando l'uomo vecchio, potete portare il Signore con rinnovato zelo a coloro che vivono in mezzo a voi. In particolare, continuate a sostenere i vostri fratelli e sorelle sofferenti nell'Ucraina, nella martoriata Ucraina. Vi benedico di cuore.]

* * *

Rivolgo un cordiale benvenuto ai pellegrini di lingua italiana. In particolare, saluto i Vescovi e i sacerdoti che ricordano il 50° anniversario di Ordinazione presbiterale, l'Unità pastorale di Gioia Sannitica, La Croce Gialla di Montegrano, la Cooperativa Emmanuel di Cavarzere. Un saluto speciale ai tanti studenti qui presenti, che rendono vivace questa Udienza.

Il mio pensiero va infine, come di consueto ai giovani, ai malati, agli anziani e agli sposi novelli. In questo tempo di Quaresima, auguro a ciascuno di voi di riscoprire e di testimoniare con gioia il dono della fede cristiana.

Perseveriamo nella preghiera e nella vicinanza alla martoriata Ucraina.

A tutti la mia benedizione.

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana